



PROVINCIA DI
BELLUNO

APPROFONDIMENTO TECNICO
PROGETTO STRATEGICO:

“GRANDI EVENTI”



APPROFONDIMENTO TECNICO

PROGETTO STRATEGICO "GRANDI EVENTI"

CUP F89I22001590001

Oggi come mai prima d'ora, soprattutto dopo il lungo periodo pandemico, la promozione del territorio è diventata un argomento centrale nelle agende delle istituzioni e nei piani di sviluppo territoriali. La globalizzazione ha cambiato le regole alla base della competizione economica e ha contribuito alla creazione di una nuova gerarchia sociale dei luoghi. L'interesse crescente mostrato nei confronti dei processi di costruzione dell'immagine dei territori deriva dal bisogno di attrarre flussi, di persone e risorse, utili alla promozione dello sviluppo locale.

Ospitare un grande evento può rappresentare una opportunità unica per diffondere l'immagine della comunità ospitante, migliorandone anche le capacità organizzative, di progettazione e realizzazione di manifestazioni a grande scala.

I grandi eventi possono essere un elemento molto utile a supportare la promozione del territorio poiché sono in grado di attrarre visitatori, contribuiscono a diffondere l'immagine della città, o del luogo che li ospita e, se ben gestiti, sono in grado di produrre effetti a lungo termine.

E' quindi riconosciuto che uno degli aspetti più significativi nella scelta di ospitare un grande evento da parte di un territorio è rappresentato dall'occasione unica di riposizionamento dell'intera area sulla scena nazionale, europea e mondiale.

Gli eventi possono influire in modo permanente sul territorio e sulla sua immagine; producendo un forte impatto emotivo e visivo, possono avere significativi effetti immediati oppure possono influire in modo indiretto e nel tempo sulla pubblica opinione e sul posizionamento dell'area che li ospita.

Il progetto strategico "Grandi eventi" si pone in continuità con il progetto della Provincia di Belluno "Vivere le Dolomiti. Attuazione del Piano di Marketing territoriale", finanziato dalla precedente



programmazione del Fondo Comuni Confinanti, nell'ambito del quale ampio spazio è già stato riservato alla promozione dei Grandi Eventi.

La legittimazione del sostegno finanziario da parte della Provincia alla promozione degli Eventi e i criteri per la loro individuazione si trovava all'interno del PIANO DI MARKETING TERRITORIALE per la provincia di Belluno, redatto da Eurac nel novembre 2017.

Nel Piano si sottolineava che gli eventi sono spesso utilizzati come strumento strategico per allungare la stagione e attirare persone nei momenti in cui l'affluenza in una determinata località comincia a decrescere o ancora non è cominciata. Gli eventi contribuiscono inoltre alla visibilità della destinazione, all'instaurazione di network all'interno del territorio interessato e a coinvolgere gli abitanti locali. A parte le ovvie ricadute positive di questi fattori sull'economia locale, il documento chiedeva di considerare e contemperare le conseguenti ricadute sociali e ambientali, dal momento che servizi e infrastrutture devono far fronte a una massa di utenti più grande, con maggiori necessità di pulizia di strade e aree pubbliche, di disponibilità di parcheggi, con maggior inquinamento ambientale, compreso il rumore.

In riferimento agli Eventi nell'ambito del Piano di Marketing Territoriale non si prevedeva un sostegno diretto, quanto una partecipazione alla promozione e comunicazione tramite gli strumenti del web marketing, del PR e del print. La comunicazione degli eventi sportivi e culturali di richiamo nazionale e internazionale era mirata anche alla diffusione del marchio territoriale.

All'interno del progetto "Vivere le Dolomiti" è stato dato sostegno a molti Grandi Eventi, soprattutto in ambito sportivo, che hanno visto coinvolto l'intero territorio provinciale.

Il primo è stato il Mondiale di Parapendio svoltosi dal 1 al 15 luglio 2017 sul Monte Avena nei comuni di Feltre e Pedavena, che ha posto l'attenzione, con un evento di eccellenza, su una disciplina che attira moltissimi praticanti in particolare, appunto, nell'area del Monte Avena, ma anche nell'area dell'Alpago. A differenza di altre discipline sportive, nel caso del volo libero è il territorio stesso in cui si sceglie di volare la leva fondamentale e unica per decidere una meta piuttosto che un'altra; una condizione non riproducibile, che attesta una destinazione come unica, per appassionati provenienti da tutto il mondo. Caratteristica che fa del volo libero, dato anche il



grado praticamente nullo di impatto ambientale che comporta, un volano interessantissimo per le opportunità di turismo sostenibile.

Nel 2018 sono stati sostenuti due eventi svoltisi nel Comune di Auronzo, i Mondiali di MTB e i campionati europei di canoa oltre che tre eventi del territorio del Comelico: la Pitturina Ski race, la Pedalunga e il Dolomiti Trail.

Negli anni si è poi puntato sul finanziamento di Grandi eventi legati al ciclismo: il Giro d'Italia (l'edizione 2019 con la tappa bellunese Feltre-Croce d'Aune Monte Avena, l'edizione 2021 con la tappa Sacile-Cortina d'Ampezzo), il Giro d'Italia Under 23 nel 2019 e nel 2021, l'Adriatica Ionica Race nel 2018 e nel 2019, due edizioni del Criterium cycling Stars e del Tour de Friends. In effetti uno dei prodotti principali individuati dal Piano Eurac è quello "bici e cicloturismo" in tutte le sue declinazioni, dalla bici da strada alla MTB, dalla gravel bike all'e-bike, che risponde ai megatrend individuati tra le opportunità del territorio bellunese, ossia la ricerca del contatto con la natura, la sostenibilità ambientale e uno stile di vita sano.

In particolare dopo il periodo pandemico si è rivitalizzata tale offerta con altre manifestazioni di rilievo, capaci di fungere da ulteriore volano per i turisti e gli appassionati di ciclismo e cicloturismo interessati a svolgere questa pratica all'aria aperta e in un ambiente sano, nella nostra provincia tra cime dolomitiche e morbide vallate.

Un altro prodotto trainante per la provincia di Belluno è lo sci: nel 2021 ampio sostegno è stato dato alla Fondazione Cortina per la promozione dei Campionati mondiali di sci alpino, svoltisi nel mese di febbraio, utilizzando l'evento sia come strumento per la promo-commercializzazione del prodotto invernale, sia come valorizzazione della "macro-area" di svolgimento dei Mondiali quale area in rinnovamento, che può offrire una molteplicità di esperienze inverno-estate.

Con il progetto "Grandi eventi" la Provincia di Belluno, oltre a dare continuità a quanto sinora fatto, intende sostenere anche la fase di ripartenza del sistema turistico provinciale dopo la grave crisi generata dalla pandemia da COVID-19, consolidando e rilanciando, nel contempo, la strategia di promozione del nuovo marchio "Dolomiti Bellunesi".



I Grandi eventi sono in grado inoltre di veicolare il sistema valoriale che la marca Dolomiti Bellunesi ha deciso di adottare: sono spettacolari (lo spettacolo in quanto tale e lo spettacolo del contesto, lo spettacolo itinerante e lo spettacolo dell'orizzonte, lo spettacolo vissuto e lo spettacolo mediato), culturali, autentici e avventurosi.

Fondamentale per la programmazione e gestione dei Grandi Eventi è stata l'approvazione del Regolamento per la disciplina dei Grandi eventi, avvenuta con deliberazione del Consiglio provinciale n. 85 del 22 dicembre 2022. Il Regolamento per la disciplina dei Grandi Eventi diventa parte integrante del presente provvedimento.

All'interno del Regolamento si definiscono "Grandi eventi" gli eventi e le manifestazioni dalla spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale che valorizzino e promuovano le eccellenze culturali, sportive, turistiche e dello spettacolo della provincia di Belluno e che coinvolgano una pluralità di soggetti pubblici e privati, garantendo in termini promozionali e di visibilità passaggi e presenze sui media di livello almeno nazionale.

Gli ambiti a cui attengono i Grandi Eventi sono:

SPORTIVO

CULTURALE

MUSICALE DELLO SPETTACOLO E DELLA CINEMATOGRAFIA

ANNIVERSARI E RICORRENZE DI PERSONAGGI ILLUSTRI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

all 1) REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI GRANDI EVENTI

PREMESSE

Il Comitato paritetico del Fondo Comuni Confinanti, con delibera n. 11 del 7 ottobre 2022 del secondo stralcio della programmazione strategica della provincia di Belluno, a valere sulle risorse 2019-2024, ha approvato la scheda progetto denominata "Grandi eventi", che ha come soggetto



attuatore la Provincia di Belluno, in particolare il Settore Acque Ambiente Cultura e come soggetto cofinanziatore la Regione del Veneto.

La dotazione finanziaria della scheda è di € 2.500.000,00, di cui € 2.000.000,00 quale contributo FCC e € 500.000,00 quale cofinanziamento.

In questa cornice si colloca il presente Regolamento basato sul fatto che la fonte di finanziamento è costituita dal Fondo Comuni Confinanti e che il cofinanziamento è ad opera della Regione Veneto, con cui la Provincia stipula un apposito Protocollo d'Intesa ex art. 15 L. 241/90.

1.FINALITA'

Il presente Regolamento definisce i criteri e le modalità per l'individuazione e il finanziamento dei Grandi eventi e le modalità di inserimento nel Programma provinciale per la promozione dei Grandi eventi.

2.OGGETTO

Si definiscono "Grandi eventi" gli eventi e le manifestazioni dalla spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale che valorizzino e promuovano le eccellenze culturali, sportive, turistiche e dello spettacolo della provincia di Belluno e che coinvolgano una pluralità di soggetti pubblici e privati, garantendo in termini promozionali e di visibilità passaggi e presenze sui media di livello almeno nazionale. L'evento deve generare un beneficio quantificabile per la promozione del territorio o in termini di visibilità, per acquisire notorietà al fine di aumentare i flussi turistici, o in termini di ricaduta diretta nel momento della realizzazione dell'evento.

3. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

a) rispetto alla qualità e sostenibilità dell'iniziativa



b) La qualità dell'iniziativa si evince dall'elevato profilo culturale, artistico, turistico sportivo o istituzionale e dalla risonanza pubblica nazionale e internazionale in termini di:

- dimensione dell'evento e sua durata;
- ricaduta economica dell'evento, attrattività turistica anche al di fuori dell'ordinaria stagionalità, attivazione di servizi accessori (alberghi, ristoranti, sistemi di trasporto, spettacoli e intrattenimenti);
- coinvolgimento del territorio interessato attraverso la partecipazione della popolazione e lo scambio sociale;
- creazione di un network che mobiliti soggetti pubblici e privati;
- rilevanza a livello comunicativo;
- innovatività dell'evento;
- sostenibilità in termini economici-finanziari ed ambientali, con indicazione delle misure per minimizzarne gli effetti sull'ambiente.

Gli eventi sono realizzati sul territorio provinciale o, se svolti al di fuori del territorio provinciale, sono in grado di rappresentare l'immagine della provincia con la diffusione del marchio territoriale.

c) rispetto alla qualità del soggetto proponente

Il soggetto proponente deve essere in possesso di rilevanza istituzionale e/o di rappresentatività territoriale e di esperienza pregressa nella realizzazione di iniziative analoghe.

4. AMBITI

I grandi Eventi devono attenersi ai seguenti ambiti:

- sportivo;



- culturale;
- musicale e dello spettacolo, cinematografia;
- celebrazione di personaggi illustri della provincia di Belluno.

5. MODALITA' DI SOSTEGNO FINANZIARIO

La Provincia finanzia, direttamente o mediante concessione di contributo, i Grandi eventi che abbiano requisiti di unicità, che soddisfino i criteri di cui all'art. 3 e che siano stati individuati concordemente da Regione Veneto e Provincia, con verbale del Tavolo Tecnico congiunto appositamente costituito per la selezione dei Grandi eventi da finanziare. A titolo esemplificativo, nel caso di eventi sportivi si tratta di manifestazioni assegnate dalle Federazioni internazionali e nazionali delle diverse discipline sportive, del livello di Campionati europei, mondiali, Coppa del Mondo, Giro d'Italia. Nel caso di eventi culturali l'unicità attiene alla celebrazione di ricorrenze e anniversari di personaggi e artisti illustri della provincia di Belluno.

Con propri specifici atti (anche in più fasi) il Presidente della Provincia approva il Programma provinciale per la promozione dei Grandi eventi, sulla base degli esiti del tavolo tecnico congiunto di cui sopra.

Il restante sostegno finanziario ai Grandi eventi avverrà attraverso la concessione di sovvenzioni, contributi o vantaggi economici che saranno resi noti mediante la pubblicazione di specifici avvisi (annuali), nel caso vi siano risorse disponibili rispetto alla precedente tipologia di finanziamento; gli avvisi conterranno tutte le indicazioni circa le modalità e i termini di presentazione delle istanze, i criteri e le procedure di selezione, le modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi.

6. SOGGETTI PROPONENTI



Le proposte progettuali possono essere presentate da Enti, Istituzioni pubbliche o private, Associazioni senza fine di lucro, Fondazioni e Società.

I soggetti privati che intendono presentare proposte devono essere ritualmente costituiti in forza di atto costitutivo e statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata.

7. PROPOSTE PROGETTUALI: MODALITA' DI PRESENTAZIONE E PROCEDURE DI APPROVAZIONE

La proposta progettuale, da presentare nell'anno di svolgimento dell'evento o, in caso di anniversari e ricorrenze, nell'annualità di riferimento, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo delegato e dovrà essere corredata da:

- programma dell'iniziativa, con relazione dettagliata dell'evento, della scala dimensionale in termini di popolazione e territorio coinvolti e dei ritorni economici che genera, delle caratteristiche e del numero di attività di servizio indotte, delle strutture e degli attori coinvolti, del ruolo dei mezzi di comunicazione, del target di riferimento, dei sistemi di contenimento degli effetti sull'ambiente;
- piano economico dettagliato con voci di spesa e di entrata.

Le proposte progettuali dovranno essere indirizzate alla Provincia Belluno- Settore Acque Ambiente e Cultura Via S.Andrea, 5 Belluno tramite pec all'indirizzo [provincia.belluno.@pecveneto.it](mailto:provincia.belluno@pecveneto.it), oppure a mezzo posta raccomandata A/R (consentita solo per i soggetti privati).

Le proposte pervenute saranno valutate dal Tavolo Tecnico congiunto appositamente costituito tra Provincia di Belluno e Regione Veneto, nell'ambito del Protocollo d'Intesa per i Grandi Eventi.

Con atto del Presidente le iniziative selezionate saranno inserite, con il relativo finanziamento, nel Programma provinciale per la promozione dei Grandi eventi.



8. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese sostenibili o sostenute nell'anno finanziario di riferimento (anno di svolgimento dell'iniziativa o annualità in caso di anniversari o ricorrenze) che, in maniera diretta ed esclusiva, siano imputate al beneficiario, riconducibili alla proposta progettuale ed indispensabili alla sua realizzazione e comunque comprese nel quadro economico presentato per accedere al finanziamento e nelle sue articolazioni.

Risultano ammissibili anche le spese generali (canoni di locazione, sede, utenze, spese postali, spese di segreteria, personale) debitamente documentate, entro il limite massimo del 10 %.

Non sono ammissibili:

- spese non sostenute nell'anno finanziario di riferimento (anno di svolgimento dell'iniziativa o annualità in caso di anniversari o ricorrenze);
- spese non imputate al beneficiario o non chiaramente riconducibili alla proposta progettuale.

9. ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento che la Provincia riconosce all'evento, in caso di assegnazione di contributi, non potrà superare la quota del 80% calcolata sulle spese ritenute ammissibili.

Qualora l'importo totale delle spese a consuntivo risultasse inferiore rispetto all'importo delle spese preventivate in sede di presentazione della proposta progettuale, il finanziamento sarà ridotto proporzionalmente in modo da conservare il rapporto percentuale tra il totale della spesa preventivata e l'importo del finanziamento, esistente al momento dell'assegnazione del finanziamento medesimo.



Eventuali variazioni in aumento del piano finanziario non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo deliberato.

10. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Ai fini della liquidazione del finanziamento, in caso di assegnazione di contributi, il beneficiario dovrà produrre tramite pec con firma digitale, per i privati anche con consegna a mano al protocollo o tramite posta raccomandata A/R, entro 120 giorni dalla chiusura dell'iniziativa, pena la decadenza del contributo, la seguente documentazione di rendicontazione:

I) una relazione dettagliata sullo svolgimento dell'iniziativa, corredata da idonea documentazione, nella quale siano indicati data di avvio e di termine del progetto, i risultati che ha determinato sul piano della promozione economica della provincia e la visibilità;

II) il rendiconto analitico delle entrate realizzate o comunque accertate e delle spese sostenute, conciliato con il budget previsto;

III) i documenti di spesa in originale o in copia, intestati al soggetto richiedente, non necessariamente quietanzati; l'originale di tali documenti, conservato dal beneficiario, dovrà riportare la dicitura che indichi: spese afferenti il progetto " _____", importo rendicontato pari a _____, data di apposizione della dicitura

_____ (l'apposizione di tale dicitura sarà oggetto di verifica nell'ambito dei "controlli a campione");

IV) gli ulteriori documenti previsti o richiesti di volta in volta dal competente ufficio.

Qualora la documentazione trasmessa ai fini della liquidazione sia incompleta o si renda necessaria



una richiesta di chiarimenti, l'ufficio ne darà comunicazione scritta all'interessato fissando un ulteriore termine di 60 giorni dalla data della comunicazione stessa.

La liquidazione sarà disposta ad avvenuta ricezione della documentazione dopo verifica di completezza e di congruità del contenuto. La mancata trasmissione della documentazione richiesta o l'assenza di risposta dell'interessato entro i termini prestabiliti ovvero l'inadeguatezza della risposta rispetto ai chiarimenti chiesti, che non abbiano adeguate motivazioni a supporto, comporta la decadenza del sostegno economico e la revoca del medesimo. Il sostegno economico può altresì essere revocato qualora l'evento sia stato realizzato in modo difforme rispetto a quanto preventivato e finanziato.

Il sostegno economico, qualora il rendiconto consuntivo evidenzi una riduzione dei costi ammissibili rispetto a quelli preventivati, subirà una conseguente riduzione proporzionale. Allo stesso modo, sarà disposta una riduzione nel caso in cui il rendiconto dell'iniziativa evidenzi un avanzo, fino all'ottenimento del pareggio.

11. NORMA GENERALE

Nell'erogazione dei finanziamenti oggetto del presente regolamento, ai fini del dimensionamento economico, la Provincia tiene in considerazione l'eventuale attribuzione ai richiedenti di contributi, sovvenzioni, benefici e vantaggi simili, sia da parte di altre Amministrazioni Pubbliche che da parte di soggetti privati, che dovranno essere dichiarati nella presentazione della domanda.

12. PUBBLICITA'

Ogni attività di comunicazione o promozione delle iniziative ammesse a finanziamento dovrà evidenziare il contributo dei Fondo Comuni Confinanti, della Provincia di Belluno e della Regione



**PROVINCIA DI
BELLUNO**

Veneto, nel rispetto delle regole in materia di immagine coordinata, sulla base delle indicazioni degli uffici competenti.

ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

AMBITI	GRANDI EVENTI SELEZIONATI DAL TAVOLO 2023	EVENTI A BANDO 2023	GRANDI EVENTI SELEZIONATI DAL TAVOLO 2024	EVENTI A BANDO 2024
SPORT	€ 960.000,00	€ 145.000,00	€ 300.000,00	€ 145.000,00
CULTURA	€ 50.000,00			
SPETTACOLO E CINEMATOGRAFIA	€ 300.000,00		€ 150.000,00	
ANNIVERSARI E RICORRENZE	€ 170.000,00			
FIERE	€ 150.000,00		€ 130.000,00	
TOTALE 2023	€ 1.775.000,00			
TOTALE 2024	€ 725.000,00			
TOTALE GENERALE	€ 2.500.000,00			

FONTI DI COPERTURA

Contributo Fondi Comuni di Confine € 2.000.000,00

Cofinanziamento Regione Veneto € 500.000,00

La disciplina dei rapporti tra Provincia di Belluno e Regione del Veneto è regolata da un Protocollo d’Intesa, di cui all’art. 15 L.241/1990 (Accordi fra pubbliche amministrazioni), approvato con Atto del Presidente n.204 del 27.12.2022.



Il **Protocollo d'Intesa** diventa parte integrante del presente approfondimento (**all. 2**).

all. 2) SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

Tra **REGIONE DEL VENETO**, nella persona del Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 ed ivi domiciliato ai fini del presente Protocollo, in rappresentanza del presidente della Giunta Regionale e a ciò delegato con Deliberazione di Giunta regionale n. del 2022. (all.1)

E

PROVINCIA DI BELLUNO nella persona del Dirigente del Settore Acque, Ambiente, Cultura con sede legale in Belluno, Via Sant Andrea,5 ivi domiciliato ai fini del presente Protocollo, autorizzato alla stipula del presente accordo in forza dell'Atto del Presidente n. del (all.2)

NONCHE'

PREMESSO CHE

- In data 19 settembre 2014 i rappresentanti delle Province autonome di Trento e Bolzano, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto una Intesa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), istituendo il c.d. "Fondi Comuni di Confine" (F.C.C).
- Conseguentemente con Delibera di Giunta n. 1805 del 6 ottobre 2014 la Regione Veneto ha approvato l'Intesa, sottoscritta da parte di tutti i soggetti interessati, disciplinante le modalità di gestione delle risorse finanziarie del fondo.
- Per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Intesa, secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3 dell'Intesa stessa, è stato costituito un "Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa" (di seguito "Comitato") che si avvale per la propria attività di una Segreteria tecnica (paritetica), prevista dall'articolo 4 del medesimo accordo, composta dai delegati delle Amministrazioni dell'Intesa. Tra i diversi compiti attribuiti al Comitato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), dell'Intesa rientra l'individuazione degli interventi, progetti c.d. "strategici", di cui all'art. 6, lettera a), b) e c).
- il Comitato paritetico con la deliberazione n. 5 del 23 maggio 2022, ha approvato il primo stralcio della programmazione strategica della provincia di Belluno, a cui ha fatto seguito, all'esito di approfondimenti contabili, l'approvazione del secondo stralcio, fatto questo avvenuto con deliberazione del Comitato Paritetico n.11 del 7 Ottobre 2022.
- Tra le schede progetto facenti parte del suddetto secondo stralcio della programmazione strategica, vi è quella relativa alla promozione dei Grandi Eventi a carattere sportivo, culturale, di celebrazione di anniversari e ricorrenze, di rilievo nazionale ed internazionale, che nei prossimi anni saranno ospitati all'interno del territorio bellunese oppure che, se svolti al di fuori del territorio provinciale, siano in grado di rappresentare l'immagine della provincia con la diffusione del marchio territoriale; la Provincia assieme alla Regione del Veneto intendono sviluppare tali eventi, nel corso del biennio 2023-2024, assicurando così



l'attivazione di una completa sinergia e razionalizzazione dei costi, e prevedendo per essi un investimento complessivo pari ad € 2.500.000,00 di cui 2.000.000,00 finanziati a carico dei Fondi Comuni di Confine e 500.000,00 euro in capo all'Amministrazione regionale. (all.3)

- La Regione del Veneto ha una pluriennale esperienza di cofinanziamento di eventi, qualificati come Grandi eventi della Programmazione regionale ex LR 7/2016, organizzati e svoltisi all'interno della provincia di Belluno a carattere sportivo, culturale e celebrativo (a titolo di esempio Giro d'Italia, Campionati mondiali di Sci Alpino e di altre discipline sportive, Commemorazioni storiche);
- La Provincia di Belluno con nota del 15 Dicembre 2022 ha trasmesso formalmente alla Amministrazione regionale e, in particolare alla Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi eventi, struttura competente per materia, la suddetta scheda progetto, chiedendo la conferma del cofinanziamento previsto in capo alla Regione e la condivisione di un percorso procedurale di attuazione della scheda medesima;
- La Provincia di Belluno assume il ruolo di unico soggetto attuatore dei finanziamenti a tali eventi, mediante gestione diretta, convenzioni e bandi pubblici, previa approvazione, da parte del tavolo tecnico di cui al successivo art. 3 per quelli sviluppati in collaborazione con la Regione del Veneto
- La Regione del Veneto con deliberazione di Giunta regionale n. del 2022 ha condiviso il percorso procedurale proposto dalla Provincia di Belluno, approvando il cofinanziamento dalla stessa richiesto ed individuando nel Protocollo d'intesa, di cui all'art. 15 L.241/1990 (Accordi fra pubbliche amministrazioni): *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*, lo strumento giuridico atto a consentire la più ampia e flessibile partecipazione di ciascuno degli attori individuati dalle parti:

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante del presente protocollo.

Articolo 2 Oggetto

La Regione del Veneto e Provincia di Belluno, con il presente protocollo avviano una collaborazione per la definizione dei reciproci rapporti finalizzati a dare attuazione alla scheda progetto “Grandi Eventi” presentata dalla Provincia di Belluno, a valere sulle risorse del Fondo Comuni Confinanti di cui alla legge 23 Dicembre 2009 n.191 art.2 commi 117 e 117 bis

Articolo 3 Impegni delle parti

Le parti qui sottoscrittenti si impegnano a:

- 1) istituire un Tavolo tecnico- scientifico, la cui sede viene individuata presso la sede della Provincia di Belluno e dalla stessa coordinato, composto dai rappresentanti designati da ciascuna delle parti, che individuerà e validerà le iniziative da porre in essere congiuntamente per la implementazione della scheda progetto, definendo un cronoprogramma di realizzazione delle stesse;
- 2) collaborare tra di loro in modo sinergico garantendo un efficace scambio reciproco di informazioni e documentazione necessarie per lo svolgimento delle attività;
- 3) presentare, all'esito del completamento del percorso progettuale, i risultati raggiunti relativamente alla valorizzazione territoriale mediante le iniziative pubbliche ritenute più idonee

Articolo 4 Durata



Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di due anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile sulla base di successive intese tra le parti e conforme decisione degli organi autorizzativi degli Enti sottoscrittenti.

Articolo 5 Risorse Finanziarie

L'attuazione della scheda progetto "Grandi eventi" comporta un impegno economico complessivo di euro 2.500.000,00 che viene così finanziato:

- Finanziamento di euro 2.000.000,00 a carico della Provincia di Belluno a valere sul contributo del Fondo Comuni confinanti di cui alla scheda di progetto "Grandi eventi" approvata con delibera n.11 del 07/10/2022 del Comitato Paritetico ;
- cofinanziamento di € 500.000,00 a carico della Regione del Veneto a valere su fondi propri di bilancio

La Provincia di Belluno, in qualità di soggetto attuatore, si impegna a provvedere agli adempimenti amministrativi volti alla attuazione della scheda progetto, sulla base delle indicazioni del Tavolo tecnico scientifico e delle iniziative dallo stesso individuate.

La Regione del Veneto, in qualità di cofinanziatore, si impegna a trasferire alla Provincia di Belluno le risorse in base alle modalità e/o al cronoprogramma degli eventi che saranno individuati dal tavolo tecnico-scientifico

Art.6 Recesso

Ciascuna delle parti può recedere dallo stesso previo preavviso di 30 giorni da comunicarsi a mezzo comunicazione inviata via posta elettronica certificata (PEC) a ciascuna delle altre parti.

Articolo 7 - Riservatezza

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art.6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Art. 8 Inadempimento

In caso di mancata osservanza, di una o più delle parti, degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente protocollo, si applicano le disposizioni in materia di inadempimento e responsabilità contrattuale di cui al vigente codice civile.

Art.9 Controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente protocollo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010

Art. 10 Norme applicabili



Il presente protocollo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.

Il presente protocollo è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990.

Allegati:

- 1) Deliberazione Giunta Regionale del Veneto n. del
- 2) Atto del Presidente della Provincia di Belluno n. del
- 3) Scheda progetto "Grandi Eventi" approvata con deliberazione del Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa n.11 del 7 Ottobre 2022.

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia, li _____

Per la REGIONE DEL VENETO

Per la PROVINCIA DI Belluno

In particolare l'art. 3 del Protocollo d'Intesa prevede l'istituzione di un Tavolo tecnico-scientifico, la cui sede viene individuata presso la Provincia di Belluno, composto dai rappresentanti designati dalla Provincia e dalla Regione, che individuerà e validerà le iniziative da porre in essere congiuntamente per la implementazione del progetto, definendo un cronoprogramma di realizzazione delle stesse e l'entità del finanziamento. Con propri specifici atti (anche in più fasi) il Presidente della Provincia approva il Programma provinciale per la promozione dei Grandi eventi, sulla base degli esiti del tavolo tecnico congiunto di cui sopra

SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il soggetto attuatore delle iniziative è la Provincia di Belluno.

La Provincia finanzia, direttamente o mediante concessione di contributo, i Grandi eventi che abbiano requisiti di unicità, che soddisfino i criteri del regolamento e che siano stati individuati concordemente da Regione Veneto e Provincia, con verbale del Tavolo Tecnico congiunto appositamente costituito per la selezione dei Grandi eventi.



Il restante sostegno finanziario ai Grandi eventi avverrà attraverso la concessione di sovvenzioni, contributi o vantaggi economici che saranno resi noti mediante la pubblicazione di specifici avvisi (annuali), nel caso vi siano risorse disponibili rispetto alla precedente tipologia di finanziamento; gli avvisi conterranno tutte le indicazioni circa le modalità e i termini di presentazione delle istanze, i criteri e le procedure di selezione, le modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi.

ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire, massimo 300 caratteri): Realizzazione di azioni di promozione territoriale per mezzo dei Grandi eventi finalizzate ad aumentare arrivi e presenze turistiche nel territorio della provincia di Belluno, ottimizzare l'occupazione dei posti letto con lo strumento della destagionalizzazione, diffondere la visibilità, la riconoscibilità e la consapevolezza del marchio territoriale, conciliare l'attrattività turistica con la sostenibilità ambientale e sociale.

Analisi quantitativa:

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili

Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici(outcomes) di Progetto

Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
aumento degli arrivi	Turisti nazionali e internazionali	+ 1% (rispetto alla rilevazione 2021)	Osservatorio turistico veneto www.osservatorio.turismoveneto.it	2023
		+2% (rispetto alla rilevazione 2022)		2024
aumento delle presenze	Turisti italiani e stranieri	+ 1% (rispetto alla rilevazione 2021)	Osservatorio turistico veneto www.osservatorio.turismoveneto.it	2023
		+2% (rispetto alla rilevazione 2022)		2024

Il dato 2021 degli arrivi relativo alla provincia di Belluno (somma degli arrivi del Sistema Turistico Locale Belluno e del Sistema Turistico Locale Dolomiti) è di 734.160 unità.

Il dato delle presenze 2021 relativo alla provincia di Belluno (somma degli arrivi del Sistema Turistico Locale Belluno e del Sistema Turistico Locale Dolomiti) è di 2.848.056 unità.



**PROVINCIA DI
BELLUNO**

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
• Numero eventi organizzati	numero	Interna al progetto	Rilevazione al 31 dicembre di ogni annualità progettuale
• Numero partecipanti agli eventi	numero	Interna al progetto	Rilevazione al 31 dicembre di ogni annualità progettuale
• Numero visitatori da e verso il sito di destinazione nel periodo interessato dagli eventi	numero	Interna al progetto	Rilevazione al 31 dicembre di ogni annualità progettuale
• Numero di conversioni all'interno del sito di destinazione nel periodo interessato dagli eventi	numero	Interna al progetto	Rilevazione al 31 dicembre di ogni annualità progettuale
• Numero di nuovi follower generati nei profili social nel periodo interessato dagli eventi	numero	Interna al progetto	Rilevazione al 31 dicembre di ogni annualità progettuale

CRONOPROGRAMMA

Gantt progetto Grandi eventi																																					
	2023												2024												2025												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
SPORT																																					
CULTURA																																					
SPETTACOLO CINEMATOGRAFIA																																					
FIERE																																					
EVENTI A BANDO																																					
MONITORAGGIO																																					

IL RUP / DIRIGENTE

dott.ssa Antonella Bortoluzzi



allegato A.1

FONDO COMUNI DI CONFINE
SCHEMA AIUTI DI STATO

elaborata sulla base di quella predisposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche europee

da compilare a cura del soggetto proponente/attuatore

Amministrazione proponente: PROVINCIA DI BELLUNO

(indicare se: Ministero, Regione, Ente, Agenzia, ecc)

Provvedimenti di finanziamento: Delibera del Fondo Comuni Confinanti n. 11 del 7 ottobre 2022

(legge, decreto legge, decreto legislativo, decreto ministeriale, legge regionale, emendamenti, ecc.)

Descrizione dell'intervento: Realizzazione delle attività di promozione territoriale previste dal progetto "Grandi Eventi" Annualità 2023 - 2024 con stanziamento complessivo di € 2.500.000,00 di cui

€ 1.905.000,00 per il 2023 e € 595.000,00 per il 2024.

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

- **1.a. impiego di risorse pubbliche** **SI** **NO**

- il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico; oppure
- il vantaggio è concesso a valere su risorse che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).
- Altro (specificare):

- **1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica** **SI** **NO**

- il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica; oppure
- il vantaggio è concesso attraverso intermediari o su direttiva dell'Autorità pubblica.
- Altro (specificare):

● **1.c. esistenza di altre risorse pubbliche** ~~SI~~ **NO**

Si, qualora esistano altre risorse pubbliche oltre a quelle messe a disposizione dal Fondo Comuni di Confine

Indicare importo € 500.000,00

No

2. Beneficiari e selettività

*Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è **un'impresa**. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita **attività economica**, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.*

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica? **SI** ~~NO~~

L'opera implica lo svolgimento di attività economica? **SI** ~~NO~~

Se sì indicare la tipologia

La risposta definisce se l'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica e pertanto i beneficiari diretti o indiretti sono considerati "imprese" ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza solo se svolgono attività economica e cioè offrono beni o servizi in cambio di corrispettivo.

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività **SI** **NO**

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali);
- area geografica¹ (indicare quale);

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al

- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI

NO

*Il **vantaggio economico** è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente). Per **impresa** si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.*

Se si è risposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;

quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale

- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- Altro (specificare):

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

4. Alterazione della concorrenza/incidenza sugli scambi tra gli Stati membri

Si ha una distorsione della concorrenza ai sensi dell'articolo 107 del TFUE quando uno Stato concede un vantaggio finanziario ad un beneficiario o un'impresa in senso europeo in un settore liberalizzato dove esiste o potrebbe esistere una situazione di concorrenza – come individuati nei box precedenti-. La distorsione può essere anche solo potenziale.

I finanziamenti pubblici a beneficiari che siano imprese in senso europeo costituiscono aiuti di Stato nella misura in cui incidono sugli scambi tra Stati Membri. Le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere transfrontaliero e presentano interesse dal punto di vista degli scambi tra Stati Membri dell'Unione.

Rilevanza del bacino di utenza: l'opera è destinata ad un bacino di utenza locale²?

SI ~~NO~~

L'opera è destinata ad un bacino di utenza internazionale?

~~SI~~ NO

Proprietà dell'opera:

PRIVATA

~~**PUBBLICA**~~

² È possibile indicare la rilevanza locale anche se ci si riferisce ad un ambito territoriale maggiore di quello dell'ente territoriale di riferimento.

II SEZIONE: PROPOSTA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

- de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ss.mm.ii.
- esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 ss.mm.ii. (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti
- notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore

indicare gli orientamenti di settore³

.....

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)**

articolo 93

articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente.

articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.

- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):**

Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)

Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG

Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70

Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)

- Casi di pre notifica**

- Non si applica per mancanza dei requisiti essenziali**

Il RUP

Il Dirigente dott.ssa Antonella Bortoluzzi

³ Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i. sono rinvenibili al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

nel caso di affidamento in tutto o in parte a professionalità esterne ex art. 23 e 24 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., che le procedure adottate:

- 1) sono conformi al Codice dei contratti pubblici, nelle sue parti applicabili;***
- 2) sono regolari in relazione all'affidamento e all'approvazione del progetto presentato;***

Si allegata modulo sub A.1

Luogo e data

Belluno, 3 gennaio 2023

Firma

dott.ssa Antonella Bortoluzzi



**FONDO
COMUNI
CONFINANTI**

Allegato C

Dichiarazione relativa al cofinanziamento

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

La sottoscritta BORTOLUZZI ANTONELLA

cognome nome

nata a Belluno (BL) il 06/06/1963
luogo sigla prov. data

**in qualità di Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore/Amministrazione
aggiudicatrice PROVINCIA DI BELLUNO**

in relazione al progetto denominato "GRANDI EVENTI"

**ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali e
civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate
dall'art. 76 del DPR n. 445 del 8/12/2000, sotto la propria responsabilità**

DICHIARA CHE

- **il cofinanziamento del progetto è pari a € 500.000,00**
- **è a carico di (specificare ente pubblico/soggetti privati.....): REGIONE DEL
VENETO**
- **è stato garantito con il seguente atto provvedimento DGR del 30/12/2022**

Luogo e data

Belluno, 3 gennaio 2023

Firma

dott.ssa Antonella Bortoluzzi



**PROVINCIA DI
BELLUNO**



SETTORE ACQUE, AMBIENTE, CULTURA

Servizio Cultura e Musei

Tel. +39 (0)437 959269

pec: cultura.musei.provincia.belluno@pecveneto.it

Settore Unità di Sviluppo Strategico del Territorio

Ufficio referente Fondo Comuni Confinanti

pec:provincia.belluno@pecveneto.it

Oggetto: FCC- programmazione strategica 2019-2024. Trasmissione integrazioni approfondimento tecnico progetto “Grandi eventi” CUP F89I22001590001.

In riferimento all'approfondimento tecnico del progetto strategico “Grandi eventi”, trasmesso in data 9 gennaio 2023, prot. n.161, si allega, ad integrazione della documentazione inviata, la DGR n.1656 del 30 dicembre 2022 che approva lo Schema di protocollo d'intesa tra Regione del Veneto - Provincia di Belluno per il cofinanziamento delle iniziative relative ai Grandi eventi da svolgersi nel territorio bellunese e il protocollo d'Intesa sottoscritto da entrambi gli Enti.

Si invia anche il nuovo quadro economico del progetto che sostituisce il precedente.

Si precisa, facendo seguito anche al confronto con l'Ufficio referente del FCC, che la maggior parte dei fondi del progetto “Grandi eventi” saranno assegnati tramite contributo o tramite accordi di collaborazione con altri Enti; la parte residuale prevede l'acquisizione di servizi/forniture che avverrà secondo la normativa prevista dal Codice degli appalti, anche attraverso l'approvazione di specifici capitolati (di cui si allega un fac-simile).

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

- dott.ssa Antonella Bortoluzzi -

(documento firmato digitalmente)

**ALLEGATI: DGR n.1656 del 30 dicembre 2022;
protocollo d'Intesa Provincia-regione sottoscritto;
nuovo quadro economico del progetto;
fac simile capitolato d'appalto**

Dirigente responsabile: a.bortoluzzi@provincia.belluno.it
Responsabile Procedimento: a.bortoluzzi@provincia.belluno.it
Referente istruttoria: a.cinti@provincia.belluno.it



PROVINCIA DI BELLUNO

5, via S. Andrea – 32100 Belluno BL

Tel. +39 (0)437 959 111 – Fax +39 (0)437 941 222

www.provincia.belluno.it – provincia.belluno@pecveneto.it

C.F. 93005430256

ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA AGGIORNATO E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

AMBITI	GRANDI EVENTI SELEZIONATI DAL TAVOLO 2023	EVENTI A BANDO 2023	GRANDI EVENTI SELEZIONATI DAL TAVOLO 2024	EVENTI A BANDO 2024
SPORT	€ 910.000,00	€ 145.000,00	€ 200.000,00	€ 145.000,00
CULTURA	€ 67.000,00			
SPETTACOLO E CINEMATOGRAFIA	€ 431.800,00		€ 231.200,00	
ANNIVERSARI E RICORRENZE	€ 170.000,00			
FIERE	€ 200.000,00			
TOTALE 2023	€ 1.923.800,00			
TOTALE 2024	€ 576.200,00			
TOTALE GENERALE	€ 2.500.000,00			

Bur n. 5 del 13/01/2023

(Codice interno: 493596)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1656 del 30 dicembre 2022

Schema di protocollo d'intesa Regione del Veneto - Provincia di Belluno per cofinanziamento iniziative relative ai Grandi eventi da svolgersi nel territorio bellunese e ricompresi nel secondo stralcio della programmazione 2019-2024 a valere sulla gestione delle risorse dei Fondi Comuni di Confine ex L.191/2009.*[Enti locali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva e si autorizza la sottoscrizione di uno schema di protocollo d'intesa con la Provincia di Belluno con cui i due Enti finanziano congiuntamente e danno attuazione alla scheda progetto presentata dalla Amministrazione provinciale per i Grandi Eventi da svolgersi nel territorio bellunese e ricompresi nel secondo stralcio della programmazione 2019-2024 a valere sulla gestione delle risorse dei Fondi Comuni di Confine ex L.191/2009.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Come noto, in data 19 settembre 2014 i rappresentanti delle Province autonome di Trento e Bolzano, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto una Intesa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), istituendo il c.d. "Fondi Comuni di Confine" (F.C.C).

Conseguentemente con Delibera di Giunta n. 1805 del 6 ottobre 2014 la Regione Veneto ha approvato l'Intesa, sottoscritta da parte di tutti i soggetti interessati, disciplinante le modalità di gestione delle risorse finanziarie del fondo.

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Intesa, secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3 dell'Intesa stessa, è stato costituito un "Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa" (di seguito "Comitato") che si avvale per la propria attività di una Segreteria tecnica (paritetica), prevista dall'articolo 4 del medesimo accordo, composta dai delegati delle Amministrazioni dell'Intesa. Tra i diversi compiti attribuiti al Comitato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), dell'Intesa rientra l'individuazione degli interventi, progetti c.d. "strategici", di cui all'art. 6, lettera a), b) e c).

Lo stesso Regolamento interno del Comitato, approvato con Deliberazione del Fondo Comuni di Confine n. 1 dell'11 febbraio 2015, ribadisce questa funzione stabilendo che sulla base di criteri e modalità definiti dal Comitato stesso, vengono individuati e/o selezionati gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali.

Con deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, come modificata dalla deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, il Comitato ha conseguentemente approvato le Linee Guida e la relativa Roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa (progetti "strategici"), nonché il sistema di ripartizione delle relative risorse del Fondo.

In particolare l'art. 7 delle suddette Linee Guida prevede che anche le Province possano presentare proposte progettuali sulle tipologie a), b) e c) del citato art. 6 dell'Intesa. La Roadmap, prevede inoltre che tali proposte siano formulate previa una fase di concertazione territoriale, coordinata dalle Province stesse, in accordo con le Regioni di appartenenza.

Con deliberazione n. 4 del 1 ottobre 2021, lo stesso Regolamento è stato approvato in un nuovo testo redatto in conformità dell'Intesa vigente, da ultimo modificato con deliberazione del Comitato paritetico n. 4 del 23 maggio 2022 e contiene le disposizioni inerenti la programmazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c), dell'Intesa.

Con contestuale deliberazione del Comitato paritetico n. 5 del 1 ottobre 2021, è stata approvata la nuova distribuzione territoriale delle risorse per il finanziamento dei predetti progetti, a valere sulle annualità 2019-2024, in sostituzione di quanto precedentemente disposto con la deliberazione n. 7 del 22 luglio 2020.

Nell'ambito di tale percorso procedurale il Comitato paritetico con la deliberazione n. 5 del 23 maggio 2022, ha approvato il primo stralcio della programmazione strategica della provincia di Belluno, a cui ha fatto seguito, all'esito di approfondimenti contabili, l'approvazione del secondo stralcio, fatto questo avvenuto con deliberazione del Comitato Paritetico n.11 del 7 Ottobre 2022.

Tra le schede progetto facenti parte del suddetto secondo stralcio della programmazione strategica, vi è quella relativa alla promozione dei Grandi Eventi a carattere sportivi e culturale e di rilievo nazionale ed internazionale che nei prossimi anni saranno ospitati all'interno del territorio bellunese e che la Provincia in collaborazione con la Regione del Veneto intendono sviluppare, nel corso del biennio 2023-2024, prevedendo per essi un investimento complessivo pari ad € 2.500.000, di cui 2.000.000 euro finanziati a carico dei Fondi Comuni di Confine e 500.000 euro in capo alla Amministrazione regionale.

La provincia di Belluno assume il ruolo di unico soggetto attuatore dei finanziamenti a tali eventi, mediante gestione diretta, convenzioni e bandi pubblici.

La Provincia di Belluno con nota pec del 15 Dicembre 2022 ha trasmesso formalmente alla Amministrazione regionale e, in particolare alla Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi eventi, struttura competente per materia, la suddetta scheda progetto, chiedendo la conferma del cofinanziamento previsto in capo alla Regione e la condivisione di un percorso procedurale di attuazione della scheda medesima.

La gran parte degli eventi descritti nella scheda progetto già si collocano pienamente all'interno della definizione dei Grandi eventi della programmazione regionale come definiti dall'art.18 della LR 7/2016 e via via disciplinati dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti organizzati e svoltisi all'interno della provincia di Belluno a carattere sportivo, culturale e celebrativo (a titolo di esempio Giro d'Italia, Campionati mondiali di Sci Alpino e di altre discipline sportive, Commemorazioni storiche).

Si consideri che, solo nell'ultimo triennio (non considerando l'anno 2020, causa la nota emergenza epidemiologica dovuta al Covid 19) la Regione del Veneto ha inserito, in forza della succitata LR/72016 n 10 Eventi realizzati nel territorio bellunese, oltre alle tappe venete del Giro d'Italia, riconoscendo un contributo per la loro realizzazione pari a complessivi € 300.000.

Il proseguire nella politica di promozione di tali eventi che ha come diretta conseguenza, inoltre, una forte valorizzazione territoriale sotto molteplici aspetti, nonché riveste una rilevanza strategica per l'Amministrazione regionale, si viene ora a rafforzare ulteriormente con l'avvio di un percorso partenariale con un altro Ente pubblico quale la Provincia di Belluno assicurando così l'attivazione di una completa sinergia e razionalizzazione dei costi.

Per tali motivi si ritiene opportuno procedere al cofinanziamento richiesto dalla Amministrazione Provinciale, all'interno di una più complessiva regolamentazione dei rapporti tra Amministrazione Regionale e Provincia di Belluno per dare attuazione a quanto previsto dalla scheda progetto.

Lo strumento giuridico atto a consentire la più ampia e flessibile articolazione contenutistica e temporale della partecipazione di ciascuno degli Enti a quanto sopra rappresentato, viene ravvisata nella figura di un protocollo d'intesa, protocollo il cui schema viene allegato, allegato A, al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Alla provincia di Belluno viene riconosciuto il ruolo di unico soggetto attuatore dei finanziamenti a tali eventi, mediante gestione diretta, convenzioni e bandi pubblici, previa approvazione, da parte di un tavolo tecnico scientifico previsto dall'art. 3 dell'approvando protocollo, per quelli sviluppati in collaborazione con la Regione del Veneto.

Si autorizza, infine, con il presente atto il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi, a sottoscrivere il suddetto protocollo d'intesa e si designa lo stesso, unitamente al Direttore della Direzione Comunicazione e informazione quali componenti del suddetto tavolo tecnico scientifico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "statuto del Veneto";

VISTA la legge 23 Dicembre 2009 n.191 art.2 commi 117 e 117 bis;

VISTA la Deliberazione n. 11 del 07 Ottobre 2022 del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa;

VISTA la scheda di progetto "Grandi Eventi" allegato c.1 sub. A alla deliberazione n. 11 del 07 Ottobre 2022 del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa;

VISTA la nota pec della Provincia di Belluno in data 15 Dicembre 2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, **allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, per la definizione dei reciproci rapporti tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno, finalizzati a dare attuazione alla scheda progetto "Grandi Eventi" presentata dalla Provincia di Belluno, a valere sulle risorse del Fondo Comuni Confinanti di cui alla legge 23 Dicembre 2009 n.191 art.2 commi 117 e 117 bis;
3. di autorizzare il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi, struttura competente per materia, a sottoscrivere, a pena di nullità, con firma digitale ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 07 marzo 2005, il protocollo d'intesa, sub punto 2 del presente deliberato, autorizzandolo ad apportare allo stesso le modifiche non sostanziali a tutela degli interessi regionali;
4. di determinare in € 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo del bilancio di previsione 2023- 2025, esercizi 2023 e 2024;
5. di designare il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi eventi e il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, o loro delegati, quali componenti del tavolo tecnico scientifico previsto dall'art.3 del protocollo d'intesa;
6. di incaricare la Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra **REGIONE DEL VENETO**, nella persona dell'avv. Enrico Specchio Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 ed ivi domiciliato ai fini del presente Protocollo, in rappresentanza del presidente della Giunta Regionale e a ciò delegato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1656 del 30 Dicembre 2022.

E

PROVINCIA DI BELLUNO nella persona della dott.ssa Antonella Bortoluzzi Dirigente del Settore Acque, Ambiente, Cultura con sede legale in Belluno, Via Sant Andrea 5, ivi domiciliata ai fini del presente Protocollo, autorizzata alla stipula del presente accordo in forza del Decreto del Presidente della Provincia n. 41 del 30 Dicembre 2022

PREMESSO CHE

- In data 19 settembre 2014 i rappresentanti delle Province autonome di Trento e Bolzano, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto una Intesa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), istituendo il c.d. "Fondi Comuni di Confine" (F.C.C).
- Conseguentemente con Delibera di Giunta n. 1805 del 6 ottobre 2014 la Regione Veneto ha approvato l'Intesa, sottoscritta da parte di tutti i soggetti interessati, disciplinante le modalità di gestione delle risorse finanziarie del fondo.
- Per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Intesa, secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3 dell'Intesa stessa, è stato costituito un "Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa" (di seguito "Comitato") che si avvale per la propria attività di una Segreteria tecnica (paritetica), prevista dall'articolo 4 del medesimo accordo, composta dai delegati delle Amministrazioni dell'Intesa. Tra i diversi compiti attribuiti al Comitato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), dell'Intesa rientra l'individuazione degli interventi, progetti c.d. "strategici", di cui all'art. 6, lettera a), b) e c).
- il Comitato paritetico con la deliberazione n. 5 del 23 maggio 2022, ha approvato il primo stralcio della programmazione strategica della provincia di Belluno, a cui ha fatto seguito, all'esito di approfondimenti contabili, l'approvazione del secondo stralcio, fatto questo avvenuto con deliberazione del Comitato Paritetico n.11 del 7 Ottobre 2022.
- Tra le schede progetto facenti parte del suddetto secondo stralcio della programmazione strategica, vi è quella relativa alla promozione dei Grandi Eventi a carattere sportivo, culturale, di celebrazione di anniversari e ricorrenze, di rilievo nazionale ed internazionale, che nei prossimi anni saranno ospitati all'interno del territorio bellunese oppure che, se svolti al di fuori del territorio provinciale, siano in grado di rappresentare l'immagine della provincia con la diffusione del marchio territoriale; la Provincia assieme alla Regione del Veneto intendono sviluppare tali eventi, nel corso del biennio 2023-2024, assicurando così l'attivazione di una completa sinergia e razionalizzazione dei costi, e prevedendo per essi un investimento complessivo pari ad € 2.500.000,00 di cui 2.000.000,00 finanziati a carico dei Fondi Comuni di Confine e 500.000,00 euro in capo all'Amministrazione regionale.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura



Provincia
belluno
di
dolomiti

- La Regione del Veneto ha una pluriennale esperienza di cofinanziamento di eventi, qualificati come Grandi eventi della Programmazione regionale ex LR 7/2016, organizzati e svoltisi all'interno della provincia di Belluno a carattere sportivo, culturale e celebrativo (a titolo di esempio Giro d'Italia, Campionati mondiali di Sci Alpino e di altre discipline sportive, Commemorazioni storiche);
- La Provincia di Belluno con nota del 15 Dicembre 2022 ha trasmesso formalmente alla Amministrazione regionale e, in particolare alla Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi eventi, struttura competente per materia, la suddetta scheda progetto, chiedendo la conferma del cofinanziamento previsto in capo alla Regione e la condivisione di un percorso procedurale di attuazione della scheda medesima;
- La Provincia di Belluno assume il ruolo di unico soggetto attuatore dei finanziamenti a tali eventi, mediante gestione diretta, convenzioni e bandi pubblici, previa approvazione, da parte del tavolo tecnico di cui al successivo art. 3 per quelli sviluppati in collaborazione con la Regione del Veneto
- La Regione del Veneto con deliberazione di Giunta regionale n. 1656 del 2022 ha condiviso il percorso procedurale proposto dalla Provincia di Belluno, approvando il cofinanziamento dalla stessa richiesto ed individuando nel Protocollo d'intesa, di cui all'art. 15 L.241/1990 (Accordi fra pubbliche amministrazioni): *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*, lo strumento giuridico atto a consentire la più ampia e flessibile partecipazione di ciascuno degli attori individuati dalle parti:

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante del presente protocollo.

Articolo 2 oggetto

La Regione del Veneto e Provincia di Belluno, con il presente protocollo avviano una collaborazione per la definizione dei reciproci rapporti finalizzati a dare attuazione alla scheda progetto “Grandi Eventi” presentata dalla Provincia di Belluno, a valere sulle risorse del Fondo Comuni Confinanti, di cui alla legge 23 Dicembre 2009 n.191 art.2 commi 117 e 117 bis

Articolo 3 Impegni delle parti

Le parti qui sottoscrittenti si impegnano a:

- 1) istituire un Tavolo tecnico- scientifico, la cui sede viene individuata presso la sede della Provincia di Belluno e dalla stessa coordinato, composto dai rappresentanti designati da ciascuna delle parti, che individuerà e validerà le iniziative da porre in essere congiuntamente per la implementazione della scheda progetto, definendo un cronoprogramma di realizzazione delle stesse;
- 2) collaborare tra di loro in modo sinergico garantendo un efficace scambio reciproco di informazioni e documentazione necessarie per lo svolgimento delle attività;
- 3) presentare, all'esito del completamento del percorso progettuale, i risultati raggiunti relativamente alla valorizzazione territoriale mediante le iniziative pubbliche ritenute più idonee



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislaturaProvincia
belluno
dolomiti

Articolo 4 Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di due anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile sulla base di successive intese tra le parti e conforme decisione degli organi autorizzativi degli Enti sottoscriventi.

Articolo 5 Risorse Finanziarie

L'attuazione della scheda progetto "Grandi eventi" comporta un impegno economico complessivo di euro 2.500.000,00 che viene così finanziato:

- Finanziamento di euro 2.000.000,00 a carico della Provincia di Belluno a valere sul contributo del Fondo Comuni confinanti di cui alla scheda di progetto "Grandi eventi" approvata con delibera n.11 del 07/10/2022 del Comitato Paritetico;
- cofinanziamento di € 500.000,00 a carico della Regione del Veneto a valere su fondi propri di bilancio

La Provincia di Belluno, in qualità di soggetto attuatore, si impegna a provvedere agli adempimenti amministrativi volti alla attuazione della scheda progetto, sulla base delle indicazioni del Tavolo tecnico scientifico e delle iniziative dallo stesso individuate.

La Regione del Veneto, in qualità di cofinanziatore, si impegna a trasferire alla Provincia di Belluno le risorse in base alle modalità e/o al cronoprogramma degli eventi che saranno individuati dal tavolo tecnico-scientifico

Art.6 Recesso

Ciascuna delle parti può recedere dallo stesso previo preavviso di 30 giorni da comunicarsi a mezzo comunicazione inviata via posta elettronica certificata (PEC) a ciascuna delle altre parti.

Articolo 7 - Riservatezza

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art.6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Art. 8 Inadempimento

In caso di mancata osservanza, di una o più delle parti, degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente protocollo, si applicano le disposizioni in materia di inadempimento e responsabilità contrattuale di cui al vigente codice civile.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura



Provincia
belluno
di
dolomiti

Art.9 Controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente protocollo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010

Art. 10 Norme applicabili

Il presente protocollo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.

Il presente protocollo è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia, li _____

Per la REGIONE DEL VENETO
Avv. Enrico Specchio

Per la PROVINCIA DI BELLUNO
Dr.ssa Antonella Bortoluzzi

CAPITOLATO/SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO DI.....

nell'ambito delle azioni previste dal Progetto FCC "Grandi eventi"

Art. 1- Oggetto del servizio

Il servizio ha ad oggetto inserito nell'ambito delle azioni previste dal Progetto "Grandi eventi" finanziato dal Fondo Comuni Confinanti ed avente quale Soggetto attuatore la Provincia di Belluno.

Art.2- Obiettivi del servizio

Il servizio deve concorrere a raggiungere i seguenti obiettivi:

-

-

Art. 3- Prestazioni oggetto del servizio, deliverable e requisiti

Il servizio consiste nell'organizzazione da realizzarsi nell'area _____ nel periodo_____ secondo il seguente programma:

Le attività che il fornitore dovrà garantire sono:

-

I deliverable ed i relativi requisiti che le attività suddette dovranno garantire sono:

a)

b)

Art. 4 – Organizzazione del servizio e requisiti del personale

Tutte le attività previste per l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto sono svolte dall'affidatario a propria cura e avvalendosi della propria organizzazione, che questi dichiara pienamente sufficiente e idonea a fornire il servizio, con ogni onere e rischio di gestione a suo carico.

Per l'esecuzione del servizio devono essere impiegati operatori specializzati, di provata competenza relativamente alle prestazioni richieste, comprovata dal curriculum professionale dell'operatore economico allegato alla manifestazione di interesse presentata. L'affidatario dovrà impiegare nel servizio personale di assoluta fiducia e di provata riservatezza, il quale dovrà astenersi dal manomettere e prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza ovunque posti. Il personale opererà sotto l'esclusiva

responsabilità dell'affidatario, anche nei confronti dei terzi, e risponderà direttamente all'affidatario medesimo, con totale estraneità della Provincia di Belluno dai relativi rapporti.

Art. 5 – Obblighi dell'affidatario: personale

L'affidatario si obbliga ad eseguire quanto previsto dal presente capitolato senza vincolo di esclusiva, ma sempre nel rispetto dei criteri di correttezza e buona fede. Dovrà svolgere il servizio assicurando sempre efficacia ed efficienza. Si impegna inoltre a non svolgere attività in concorrenza e, in ogni caso, a non diffondere notizie e apprezzamenti attinenti ai programmi e all'organizzazione di essi o compiere in qualsiasi modo atti in pregiudizio dell'attività della Provincia di Belluno.

L'affidatario prende atto dell'esistenza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, e si impegna ad osservare e a fare osservare dai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta in esso previsti.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 può costituire causa di risoluzione del contratto.

Nell'esecuzione del contratto l'affidatario s'impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni retributive conformi alla normativa vigente, non inferiori a quelle stabilite nei contratti collettivi di lavoro della categoria relativamente ai profili professionali impiegati per il servizio di cui al presente capitolato, e ad assolvere gli oneri concernenti le norme previdenziali e assicurative, anche nel caso di contratti qualificabili come collaborazioni a progetto.

Compete all'affidatario garantire, in qualità di datore di lavoro, che il personale da questo impiegato sia in regola con gli aspetti contributivi all'atto dello svolgimento delle mansioni richieste dal capitolato speciale d'appalto. Nel caso specifico, tutto il personale impiegato nel servizio, sia assunto stabilmente, ovvero legato alla ditta affidataria da altri rapporti (co.co.co., ecc.), dovrà essere in regola con i versamenti contributivi I.N.P.S, I.N.A.I.L. e simili previsti obbligatoriamente dalla vigente normativa.

Compete inoltre all'affidatario garantire, in qualità di datore di lavoro, che il personale da questa impiegato sia regolarmente e adeguatamente assicurato sotto due distinti profili, ossia:

- a) per i danni che possono derivare al dipendente: il datore di lavoro a sensi dell'art. 2087 del Codice Civile ha il cosiddetto "debito di sicurezza" nei confronti del proprio dipendente, al quale deve essere garantito di poter svolgere la propria attività lavorativa sia nella sede della società sia al di fuori di essa con la copertura assicurativa di responsabilità civile, comprensiva anche della copertura assicurativa del danno biologico;
- b) per i danni che il dipendente della società può causare agli utenti e alle loro cose, alle strutture ed attrezzature di proprietà provinciale durante il periodo contrattuale, con esonero dell'Amministrazione da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 6 – Obblighi dell'affidatario: sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'esecuzione dell'appalto, l'affidatario è obbligato ad applicare integralmente le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione e protezione della sicurezza e della salute del lavoratore durante l'attività lavorativa (D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81).

Se le attività previste dal capitolato si identificano in prestazioni di natura intellettuale e non comportano rischi interferenziali (art. 26, comma 5, del D.Lgs. 81/2008 e determinazione n. 3 del 5.03.2008 “Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture” dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture) l'Amministrazione Provinciale non è obbligata alla redazione del DUVRI (Documento di valutazione dei rischi da interferenza).

L'affidatario è tenuto ad osservare le misure di prevenzione e protezione previste nei luoghi dove andrà ad operare.

L'inosservanza delle norme in materia di sicurezza può determinare la risoluzione immediata del contratto.

Art. 7 – Penali

Eventuali inosservanze degli obblighi assunti verranno contestate direttamente dal responsabile del procedimento, alla ditta appaltatrice, mediante PEC, la quale si impegna per il ripristino del rispetto delle clausole contrattuali.

Le penali di cui sopra non sono applicate nel caso in cui i ritardi o la mancata effettuazione del servizio siano esclusivamente e unilateralmente imputabili alle condizioni organizzative del medesimo o ad altri motivi comunque attribuibili alla Provincia di Belluno.

Art. 8 – Pagamenti

Il corrispettivo per lo svolgimento del servizio è pari all'importo offerto dall'appaltatore in sede di offerta. Il pagamento del servizio sarà effettuato alla fine del servizio, previa attestazione del R.U.P. sulla regolare conclusione delle attività, dietro invio di regolare fattura elettronica. La liquidazione sarà effettuata entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa fattura, previa acquisizione d'ufficio del DURC, a condizione che questo sia regolare. Il pagamento viene quindi effettuato entro i 30 (trenta) giorni successivi.

Art. 9 – Risoluzione del contratto

La Provincia si riserva la facoltà di risolvere il contratto nei casi e con le modalità e conseguenze indicati all'art. 108-109 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il contratto potrà inoltre sciogliersi negli altri modi previsti dal Codice Civile.

Art. 10 – Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Capitolato/Specifiche Tecniche si fa espresso richiamo a tutte le disposizioni legislative o regolamentari in vigore al momento dell'affidamento o che saranno successivamente emanate in corso di validità del contratto, in quanto applicabili.

Art. 11 - Spese contrattuali

L'imposta di bollo e di registro del Contratto eventualmente dovute sono da intendersi incluse nel prezzo e restano, pertanto, a carico dell'Affidatario.

Art. 12 – Dati personali

L'affidatario si impegna ad osservare gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di dati personali, in merito al trattamento dei dati personali di cui venisse eventualmente in possesso nell'esercizio dell'appalto.

Art. 13 – Efficacia ed obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

L'affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

A tal fine si impegna:

- ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati alle commesse pubbliche per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente contratto;
- a comunicare alla Provincia di Belluno gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al punto precedente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione.

Art. 14 – Definizione delle controversie

Per la definizione delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è competente il Foro di Belluno.